

Informiamo che in questo sito sono utilizzati solo "cookies tecnici" necessari per ottimizzare la navigazione o per statistiche di accesso; il presente sito può consentire l'invio di "cookies di terze parti". Non sono utilizzati cookies di profilazione. Puoi avere maggiori dettagli e indicazioni sull'uso dei cookies utilizzati dal presente sito visionando l'informativa estesa. Se invece prosegui con la navigazione sul presente sito, anche mediante l'accesso ad altra area o selezione di un elemento dello stesso (ad esempio un'immagine o un link), ciò comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookies specificati nell'informativa estesa (art. 4.1. Provv. Generale n. 229 dell'8.05.2014 Garante Privacy).

Accept

Informativa Estesa



Sistemi
Diventa Socio
Login

HOME CHI SIAMO APPELLI INIZIATIVE APPROFONDIMENTI STAMPA PROGETTI CONTATTI

ISCRIZIONE



ALESSANDRO
BONSANTI CARLO
EMILIO GADDA
"CARTEGGIO 1930-
1970"



FRANCESCO
PALLANTE:
"ELOGIO DELLE
TASSE"



NADIA URBINATI:
"POCHI CONTRO
MOLTI"

BONSANTI E GADDA, LETTERE D'AUTORE DAL NOVECENTO

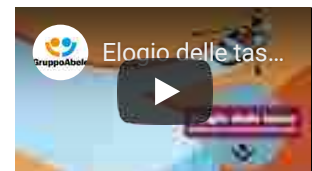
CULTURA | 7 MARZO 2021 | 0 | DI GAIA RAU



Quarant'anni di parole. Oltre trecento pagine da leggere quasi come un romanzo che è insieme storico, intimo, letterario: quello dell'amicizia, solidissima, tra uno dei più grandi narratori e poeti italiani del Novecento, Carlo Emilio Gadda, e Alessandro Bonsanti, scrittore anch'esso, editore e uomo simbolo del Gabinetto Vieusseux, da lui diretto dal 1941 al 1980. All'interno delle celebrazioni per il bicentenario dell'istituzione fiorentina, iniziate lo scorso anno e tanto duramente penalizzate dall'emergenza sanitaria, esce il 1° marzo per Olschki "Sono il pero e la zucca di me stesso", carteggio inedito fra i due intellettuali negli anni fra il 1930 e il 1970, a cura di Roberta Colbertaldo, con una premessa di Gloria Manghetti e una testimonianza di Sandra Bonsanti.

Un'operazione monumentale che arriva a pochi giorni dalla pubblicazione, per Adelphi, de "La guerra di Gadda", contenente le lettere dell'Ingegnere dal primo

ELOGIO DELLE TASSE –
VIDEOINTERVISTA A
FRANCESCO PALLANTE



MAI PIÙ FASCISMO E
NAZISMO



SI PUÒ DARE L'ASSALTO AL
PARLAMENTO E FARLA
FRANCA? PROBABILMENTE SÌ



PRESENTAZIONE DEL LIBRO
«ERAVAMO COMUNISTI»



DIRITTO ALLE CURE – NO
PROFIT ON PANDEMIC



**SANDRA
BONSANTI:
"STANOTTE
DORMIRAI NEL
LETTO DEL RE"**

Sandra Bonsanti
**Stanotte dormirai
nel letto del re**



**SANDRA
BONSANTI: "IL
GIOCO GRANDE DEL
POTERE"**



**NADIA URBINATI,
LUCIANO**

conflitto mondiale, e che ricompone un patrimonio documentario finora diviso in tre rami: il primo costituito proprio dal "Fondo Gadda", e cioè le carte che questi affidò alla fine degli anni Quaranta, al momento di lasciare Firenze per Roma, all'amico Bonsanti e che, pur gravemente danneggiate dall'alluvione e col tempo sottoposte a un delicato restauro, andarono a costituire, nel 1975, un primo fondamentale germe di quell'Archivio contemporaneo oggi vanto del Gabinetto.

Ci sono poi le pagine provenienti dagli archivi privati dei figli di Bonsanti, Sandra e Giorgio, e infine quelle recuperate dal nucleo donato dallo stesso Gadda alla governante Giuseppina Liberati, oggi conservato dal nipote di lei, Arnaldo, a Villafranca di Verona. Anni travagliati per i due amici, per Firenze e per l'Italia quelli coperti dalle lettere, un filo che si dipana dall'epoca delle collaborazioni di Gadda per le riviste fiorentine "Solaria" e "Letteratura" (1930-1937) e arriva fino al 1970, all'indomani del tardivo successo del "Pasticciaccio" e de "La cognizione del dolore", pubblicati rispettivamente nel 1957 e nel 1963 (e il secondo insignito del Prix International de la Littérature) ma in realtà usciti entrambi due decenni prima, a puntate, proprio sulle pagine di "Letteratura".

Nel mezzo, la tragedia del secondo conflitto mondiale, la guerra civile, infine la Liberazione e il trasferimento di un Gadda sempre più inquieto e sofferente a Roma, dove avrebbe lavorato per alcuni anni al "Terzo programma" della Rai. Mentre a Firenze resta Bonsanti, che proprio nei giorni terribili dell'estate '44 aveva suggellato il suo legame col Vieuxseux, tanto profondo da portarlo a trasferirsi con la famiglia a Palazzo Strozzi nel tentativo di difendere il Gabinetto dall'occupazione tedesca.



Firma l'iniziativa

**PETIZIONE: VACCINO BENE
COMUNE**



Firma anche tu!

**LA PRIMA DISCRIMINAZIONE
DEL MONDO**



PROSSIMI EVENTI

**Presentazione del
libro "L'elogio delle
tasse" di F. Pallante
- Evento on-line**

19 marzo dalle 18:00

[View All Events](#)

CIRCOLI E TERRITORI

VANDELLI: "LA DEMOCRAZIA DEL SORTEGGIO"



Nadia Urbinati
Luciano Vandelli
La democrazia
del sorteggio

È meglio la sorte o il voto, per rispondere alla crisi delle istituzioni? Due il caso rivisitato: spensero alla responsabilità politica? Il dibattito pubblico e lo sviluppo tecnologico impongono una riflessione.

FRANCESCO PALLANTE: "CONTRO LA DEMOCRAZIA DIRETTA"



Francesco Pallante
Contro
la democrazia diretta

Lungi dall'essere la cura per la crisi istituzionale in atto, la democrazia diretta rischia di incrinare la fase più acuta e conclusiva. È tirannia della maggioranza, dominio della folla.

PAUL GINSBORG, SERGIO LABATE: "PASSIONI E POLITICA"



Paul Ginsborg
Sergio Labate
Passioni e politica

Il neoliberalismo governa non solo l'economia ma anche le passioni – ed i consumi, nel tempo libero, nel culto del narcisismo, persino nella vita politica. Ma non sarebbe il caso di riconoscere e usare la forza delle nostre passioni per affrontare la sfida in atto?

GUSTAVO ZAGREBELSKY: "MAI PIÙ SENZA MAESTRI"

Un unico appiglio, un'unica granitica certezza in quel terremoto, ed è il sodalizio fra i due. Tra Sandro, interlocutore fidato, editore a tratti pressante che in Gadda riconosce sin dall'inizio un talento fuori dal comune, ma soprattutto figura insostituibile capace di pacificare le infinite angosce dell'amico. E Carlo Emilio, lo scrittore geniale, incapace di venire a patti col successo: tormentato che questo non si manifesti, prima; annichito dal suo arrivo, poi.

Ecco allora la metafora del "pero" e della "zucca", presa in prestito dall'Ariosto, con cui questi confessa di riconoscersi nella seconda per la sua crescita rapida e destabilizzante, ma di associare al primo il suo lento sviluppo: «Ma come andrà a finire la fama, la valanga che mi ha sepolto? Devi credere, per quel molto che la tua intelligenza ti permette di conoscermi, che io sono la vittima del mio stesso "caso"», scrive l'Ingegnere nel giugno 1963. «Questa pubblicazione ha per noi un forte valore simbolico – spiega Gloria Manghetti, direttrice del Vieusseux, che firma la premessa al libro – perché proprio nelle carte di Gadda mi piace pensare che Bonsanti abbia intravisto un primo seme della sua straordinaria idea di archivio».

«Questo carteggio – prosegue – permette di ricostruire, sotto una luce inedita, la relazione fra due grandi protagonisti del Novecento. Da un punto di vista personale, intimo, ma soprattutto letterario: la corrispondenza con Bonsanti è per Gadda un modo per parlare in prima persona del suo lavoro». Tanto più che le carte, per l'Ingegnere, contavano eccome: «Si definiva archiviomane, conservava tutto: nel suo fondo abbiamo trovato persino un tesserino della pista del ghiaccio di Milano. Per lui, forse, archiviare, contestualizzare rappresentava un modo per trovare una sicurezza che gli mancava». E che cercava insistentemente in Bonsanti: «Per lui era un timone nella tempesta. A lui e alla sua famiglia lo legava un'amicizia tenerissima, molto bella anche nella sua dimensione privata».

La Repubblica (Firenze), 23 febbraio 2021



RAVENNA/L'ANTIFASCISMO QUOTIDIANO, NE PARLANO SMURAGLIA, BONSAANTI E COLOMBO

3 FEBBRAIO 2021



BOLOGNA/L'APPELLO
DELLA RETE 'A STESSA
BARCA: 'NO A
UN'ITALIA DISUMANA'

26 GENNAIO 2021



BOLOGNA/NON C'È
TEMPO DA PERDERE,
UNA NUOVA LEGGE
ELETTORALE

PROPORZIONALE PER LA
DEMOCRAZIA E PER L'ITALIA

25 GENNAIO 2021

ARTICOLI RECENTI



BONSAANTI E GADDA,
LETTERE D'AUTORE
DAL NOVECENTO
CULTURA | 7 MARZO

2021 | 0



L'ATTESA MESSIANICA

PRIMO PIANO | 5
MARZO 2021 | 0



DRAGHI: QUANDO
FINISCE LA OLA TUTTI
I NODI VENGONO AL
PETTINE

ATTUALITÀ | 4 MARZO 2021 | 0



LO STRAPOTERE DI
BIGPHARMA

INTERNAZIONALE | 3
MARZO 2021 | 0



ZAGREBELSKY, "IL
GOVERNO DI TUTTI
NASCE DEBOLE"

PRIMO PIANO | 3
MARZO 2021 | 0

CATEGORIE

Seleziona una categoria